

# Nettuno, piccolo superman

■ MARINA DI RAVENNA - Federico Nettuno non cessa di stupire: 21 anni, brillante studente Isef, un fisico scattante da brevilineo che non ricorda certo i supermen della specialità, si è ritagliato un posto di assoluto interesse nell'élite nazionale del decathlon, categoria "Promesse". Ai campionati italiani svoltisi venerdì e sabato a Marina di Ravenna, l'allievo di Lella Grenville ha sfondato il muro dei 6 mila punti, conquistando un'ottava piazza che ha sorpreso buona parte dei suoi rivali, tutti muscolarmente assai più dotati. Ma Nettuno ha qualcosa in più, nella testa e nelle gambe. E lo dimostra ad ogni occasione. Ai tricolori romagnoli si è veramente superato, a coronamento di una sequenza di risultati in continuo progresso. Il polivalen-

te atleta della Fanfulla ha portato il suo personale da 5780 punti a 6114, con un balzo difficilmente pronosticabile da chi non lo conosce bene. Nettuno si è tolto addirittura la soddisfazione di vincere la prima e l'ultima delle dieci prove in programma, su distanze tanto diverse tra loro da sembrare inconciliabili: invece l'esuberante giallorosso si è imposto in avvio nei 100 stabilendo il nuovo personale con 11"19 elettrico e ha chiuso dominando i 1500 in 4'29"26, nei quali ha relegato ad un centinaio di metri l'avversario più vicino. Un'impresa che pochi decathleti riescono a compiere. L'atleta della Fanfulla si è migliorato anche nei lanci (9.75 nel peso, 29.44 nel disco e 39.48 nel giavellotto) che rappresentano, per la struttura fisica mi-

nuta il suo punto debole. Si è difeso nell'asta, eguagliando con un salto di 3.20 la sua miglior prestazione di sempre, e si è confermato nei 400 (terzo posto in 51"82) e nel lungo (sesta piazza con un salto di 6.71). Il suo capolavoro Nettuno l'ha però costruito nei 110 hs dove è passato da un personale manuale di 16"8 ad un record elettrico di 16"14 che gli ha regalato la sesta posizione assoluta, con un incredibile progresso di circa nove decimi. "Tritone" (così lo chiamano nell'ambiente scherzando sul suo nome) può essere soddisfatto: l'esplosività delle caviglie e l'elasticità muscolare lo rendono capace di battersi con efficacia anche nelle specialità che non sembrano a lui congeniali. Lella Grenville sorride compiaciuta.

al.pa.



Federico Nettuno